

nell' Asia, avanzavano di giorno in giorno, calavano nell' Albania, assediavano Scutari, venivano per ben due volte in Friuli, ed in mezzo a tanta strettezza, il governo dovette prevalersi di ogni partito onde mantenere le soldatesche e non soccombere alla sventura. Per questo appunto anche le decime furono allora in miglior modo regolate, ed un decreto del novembre 1477 eleggeva dieci nobili, cinque dei quali aventi attribuzione al di qua, e cinque al di là del canal grande, ed incaricavali della giusta valutazione dei redditi affinchè ciascun cittadino fosse equabilmente tassato. In allora, ritenendosi che i forestieri non avessero alcun dovere di soccorrere la terra che ad essi non era patria, non si aggravavano; ma sia che in seguito si conoscesse l' errore di tale principio, sia che, nel 1494, la discesa di Carlo VIII in Italia, e la rinnovazione della lega col pontefice e colla Lombardia occasionassero nuovi dispendi, certo si è che in quell' anno la decima si estese anche agli stranieri aventi beni nella città e nel dogado.

Così andarono per qualche anno le cose, quando in sul principio del secolo XVI si abbruciarono i catastici, e fu mestieri ordinarne di nuovo la compilazione. Ciò avvenne nel 1514, ed allora anzi stabilivasi che ad ogni decennio si rinnovassero; massima questa santissima onde mantenere la giusta proporzione tra le rendite e le gravezze, ma non peraltro in seguito osservata, chè da quell' epoca alla caduta della repubblica avvennero sole quattro *redecime*, cioè quella del 1514, quella del 1661, quella del 1712 e quella del 1740. Nel 1514 ogni sorta di rendite e tutti i beni, meno i capitali di zecca, vi furono sottoposti, abbracciandosi il metodo delle notifiche; se non che, sia che nelle denunzie si scoprissero delle infedeltà, sia che se ne abbia avuto soltanto sospetto, fu ordinato, nelle *redecime* successive, che in Venezia la verità delle notifiche fosse riconosciuta dai X savi e dai parrochi; e per la teraferma si elessero appositamente sei nobili col titolo di catasticatori.

Il *campatico* era una imposta cadente sopra i terreni, e proporzionata alla qualità dei medesimi, per cui si dividevano in due classi,